

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4141 del 26/10/2016
Oggetto	BASSANINI ELIA - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N. 17241 DEL 19.11.2004 DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA IN COMUNE DI TORRILE (PR). PROC. PRPPA1605.PRESA DELL'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA ACCERTAMENTO SOMME DOVUTE NULLA OSTA ALLO SVINCOLO PARZIALE DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4271 del 26/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utenza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25.07.2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927 "Approvazione progetto Demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 07/10/2016, n. 1602 "Disposizioni organizzative sulla restituzione della cauzioni a garanzia delle concessioni di Demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29.01.2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO inoltre che:

in data 03.05.2011 con determinazione del Servizio Tecnico Bacini dei Bacini degli Affluenti del Po n. 5029 è stata rilasciato il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea n. 17241/2004 in Comune di Torrile (PR) tramite pozzo, per uso irrigazione agricola- al Signor Moretti Domenico con scadenza al 31.12.2015-Proc.PRPPA1605;

in data 07.06.2011 con determinazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 6689 è stato riconosciuto il cambio di titolarità della concessione alle Signore Bassanini Elia e Moretti Patrizia per successione ereditaria.

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna in data 06.12.2004 il deposito cauzionale pari a € 51,65 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

DATO ATTO che in data 17.10.2016 con prot. PGPR/2016/0017303 la Signora Bassanini Elia ha comunicato L' avvenuta cessazione della concessione PRPPA1605 a far data dal 31.12.2012 a seguito di vendita del terreno agricolo interessato ad esclusione del mappale 10 del Foglio 33 del Comune di Torrile sul quale è ubicato il pozzo, mantenendo lo stesso per i soli usi domestici (art 93 del TU 1775/1933) come risulta da atto di compravendita redatto in data 07.11.2012 dal Notaio Augusto Henzel in Casalmaggiore (CR), Registrato a Casalmaggiore in data 04.12.2012 al n. 1516 1T e Trascritto a Parma in data 04.12.2012 al n. 19359/13832, e ha richiesto la restituzione parziale del deposito cauzionale, a compensazione dell' importo di € 15,50 dovuto a titolo di annualità del canone per gli anni 2011 e 2012;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2010 e che pertanto la somma di € 51,65, prestata a garanzia, può essere svincolata con deduzione della somma di € 15,50 dovuta a titolo di annualità del canone per gli anni 2011 e 2012 non ancora corrisposti;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito all'avente diritto l'importo parziale del deposito cauzionale per un importo netto di € 36,15, trattenendo la residua somma di € 15,50 a titolo di annualità del canone per gli anni 2011 e 2012 non ancora corrisposti;

PRESO ATTO che la deliberazione della Giunta Regionale 07/10/2016, n. 1602 "Disposizioni organizzative sulla restituzione della cauzioni a garanzia delle concessioni di Demanio idrico" individua nella Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente la struttura competente all' emanazione degli atti necessari allo svincolo delle cauzioni a garanzia delle concessioni del Demanio Idrico e alla restituzione delle stesse sulla base dell' istruttoria svolta da ARPAE;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

a) di prendere atto della richiesta presentata dalla Signora Bassanini Elia C.F.BSSLEI31E70I153Z, RESIDENTE IN Comune di Torrile (PR), Località Gainago, Strada del Malcantone n. 3 di rinuncia a far data dal 31.12.2012, con richiesta di restituzione parziale del deposito cauzionale della concessione di derivazione di acqua pubblica da pozzo in Comune di Torrile (PR), rilasciata con determinazione n. 17241/2004, rinnovata in data 03.05.2011 con determinazione del Servizio Tecnico Bacini dei Bacini degli Affluenti del Po n. 5029 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna e successivo riconoscimento di cambio di titolarità in data 07.06.2011 con determinazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 6689 di cui al Procedimento SISTEB PRPPA1605;

b) di dichiarare che nulla osta alla restituzione parziale della somma versata a titolo di deposito cauzionale per un importo netto di € 36,15, trattenendo la residua somma di € 15,50 a titolo di compensazione delle annualità del canone per gli anni 2011 e 2012 non ancora corrisposti;

c) di notificare copia del provvedimento alla Signora Bassanini Elia ed alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;

d) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.